

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384401
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Carretto/ sponda laterale/ frammento
OGTT - Tipologia	Tipo catanese o ibleo
OGTP - Parte componente	parte componente
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Masciddaru
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	28
QNTR - Quantità parti residuali	4

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico

RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384400
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384399
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384402
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 244
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 244 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Ex stalla
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1955/ca

LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il Bene
-------------------	--

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

INPC - Codice inventario patrimoniale	83119
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	297
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
---------------------------------------	-----------------------

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1901
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
--------------------------------	--------------------

DTT - Note	L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione, per la forma e per il tema trattato nella decorazione, è stato costruito nei primi decenni del XX secolo nel ragusano.
-------------------	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTJ - Ente schedatore	GRSR Museo A. Uccello
AUTN - Nome scelto di persona o ente	ND
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni	

cronologiche	XX/ primo quarto
AUTC - Contesto culturale	Ambito artigianale
AUTS - Riferimento al nome	bottega
AUTR - Ruolo	pittore
AUTE - Mestiere	Pittore di carretti
AUTW - Riferimento alla parte	Sponda
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	Produzione artigianale della Sicilia orientale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
ATBS - Note	Le tipologie degli elementi che compongono i carretti, si possono ridurre in due aree: quella della Sicilia occidentale e quella della Sicilia orientale. Le differenze consistono nella forma delle sponde (masciddara), della ruota e della cassa (funnu ro carrettu); quest'ultima, a seconda delle capacità di trasporto aveva sponde di forma e dimensioni diverse ed era distinta in tre tipologie: a vinaluora (per il trasporto dell'uva da vino), a frummintara (per il trasporto del frumento); a tirralora (per il trasporto di terra, sabbia ecc.). Il tipo di sponda ragusano è di forma rettangolare diviso in due riquadri da colonnine (sbarrunedda) in legno, tranne quella centrale che è in ferro (cintuni).

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Frammento di masciddaru di tipo ragusano costituito dalla sola tavola destra, di forma rettangolare interamente dipinta ad olio; mutilo dei pilastri dei quali, sull'estremità sinistra sono visibili i fori di incastro di quello laterale.
--------------------------	--

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDA - Riferimento alla parte	superficie
AIDP - Posizione	Frontale
AIDI - Identificazione	Scena tratta dalla "cavalleria rusticana" di Mascagni
AIDD - Descrizione	Su uno sfondo di colore rosso, in primo piano, sono i due protagonisti: a sinistra, compare Turiddu è raffigurato con un bicchiere nell'atto di porgerlo al suo avversario. Indossa una corta giacca e pantaloni alla caviglia di colore verde. A destra, compare Alfio con frusta in mano, indossa un copricapo a cono, un completo marrone con la giacca poggiata sulla spalla. In alto, al centro del riquadro, un'iscrizione definisce la scena: Turiddu offre il vino a compare Alfio".
AIDS - Note	Il melodramma di Mascagni è sicuramente l'opera che più di altre ha ispirato i soggetti delle sponde dei carretti catanesi. Le ragioni di una tale diffusione sono da individuare nell'ideologia profonda che muove le azioni dei protagonisti della vicenda, Alfio, Turiddu, Lola, Santuzza, nel codice d'onore a cui essi si attengono, che i fruitori condividono.

ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	fronte
--------------------------------------	--------

ISEP - Posizione	centrale
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Nella parte centrale del riquadro, si legge l'iscrizione che definisce la scena.
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	didascalica
ISEL - Lingua	italiano
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	non determinabile
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	maiuscolo
ISEM - Materia e tecnica	a pennello
ISEI - Trascrizione	Turiddu offre il vino a compare Alfio

NSC - Notizie storico-critiche

Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzeri). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è affidata al fabbroferraio ('u firraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	riquadro
MTCM - Materia	legno/ noce
MTCT - Tecnica	taglio, scalpellatura, intaglio, levigatura, verniciatura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla	

parte	decorazione
MTCM - Materia	pellicola pittorica/ ad olio
MTCT - Tecnica	verniciatura
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Le sponde laterali del carro si realizzano con due tavole di materiale identico a quello del fondo. La lunghezza delle tavole rettangolari che compongono i masciddari è di ca. 1,20 e di cm. 34 di altezza. Le tavole sono collegate tra loro da pilastrini laterali (sbarrunedda) e staffe di ferro (caccagnedda). Sono poi collegate con il fondo del carro con staffe di ferro (cintuna e controcinquina) che hanno la funzione di irrobustire la cassa.
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	riquadro
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	36 x 60
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	Tecnica ed estetico-ornamentale
UTUM - Modalità di uso	Dal punto di vista tecnico, la funzione della sponda è quella di contenimento delle merci dentro la cassa del carro. Dal punto di vista estetico ornamentale, la sponda rappresenta uno dei maggiori elementi di pregio artistico pregno di valenze semiologiche, grazie alla varietà dei soggetti rappresentati.
UTUO - Occasione	durante l'attività lavorativa
UTUD - Riferimento cronologico	XIX - XX/ fine - metà
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	Sponda
UTUT - Tipo	attuale
UTUS - Specifiche	reimpiego
UTUF - Funzione	museale
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Sponda
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Specifiche	colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di parti, mancanza di finitura superficiale
STCN - Note	Il Bene in esame è parte integrante, insieme ad altri 3 frammenti (V. RSE 2-3-4) di un laterale di carretto.
STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

CDGI - Indirizzo

via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

ACQN - Nome

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

ACQD - Riferimento cronologico

31/10/1983

ACQL - Luogo acquisizione

SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE

BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi

sì

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

83119

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia

Sponda laterale di carretto

FTAA - Autore

Carracchia, Laura

FTAD - Riferimento cronologico

2018

FTAE - Ente proprietario

GR SR Casa-Museo A. Uccello

FTAC - Collocazione

Archivio catalogazione

FTAK - Nome file originale

83119.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

BIBH - Codice identificativo

BIB_CAR1

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

monografia

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Jope, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

BIBH - Codice identificativo

BIB_CAR2

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

monografia

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

BIBH - Codice identificativo

BIB_CAR3

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR8
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2018

CMPN - Responsabile ricerca e redazione

Carracchia, Laura

CMPS - Note

La scheda è stata compilata nel 2018 su tracciato XLS, come indicato dal CRICD, nelle more dell'entrata in vigore del sistema Sigeg-Web.

FUR - Funzionario responsabile

Cappugi, Laura (CRICD)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione**

2022

RVME - Ente/soggetto responsabile

GR SR

RVMN - Operatore

Carracchia, Laura

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Gli episodi narrati nei 4 riquadri, oggetti di catalogazione nelle schede (384399 – 384400 – 384401 – 384402) si riferiscono alle sequenze più note dell'opera di Mascagni, la "Cavalleria rusticana". Il repertorio lirico-musicale si impose fra i ceti popolari col diffondersi dell'opera lirica. La "cavalleria rusticana" fu tra le opere che più appassionarono i carrettieri, i quali vedevano nei personaggi rappresentati, i beniamini nei quali identificarsi. La vicenda si svolge a Vizzini, un paesino della Sicilia. All'alba di una domenica di Pasqua, nel paese s'ode una serenata dedicata a Lola, moglie di compare Alfio, un carrettiere. Pian piano il paese si sveglia e tutti si preparano per il giorno di festa; Lucia, madre di Turiddu e proprietaria di un'osteria, prepara il vino per i festeggiamenti che avranno luogo dopo la messa. Da lei si reca Santuzza, fidanzata di suo figlio; all'invito della donna a entrare in casa, la ragazza rifiuta, rivelandole un'amara verità: Turiddu la tradisce. Prima di partire per il servizio militare, il ragazzo si era promesso a Lola; tuttavia il periodo di leva si era protratto e la donna, stanca di aspettare, dopo un anno si era sposata con Alfio. Al suo ritorno, per ripicca, Turiddu si era allora fidanzato con Santuzza, ma successivamente aveva preso ad approfittare delle assenze di Alfio per riprendere una relazione clandestina con Lola. Lucia non crede alle parole di Santuzza, ma il loro discorso è interrotto dalla processione iniziale della messa. Poco dopo arriva lo stesso Turiddu, che saluta la sua fidanzata; questa, ormai esasperata, gli rinfaccia i continui tradimenti, ma lui dapprima nega e in seguito cerca di troncargli con rabbia il discorso. La lite è interrotta dall'arrivo della stessa Lola, che provoca Santuzza cantando una canzone dedicata al suo amato; i due si recano insieme in chiesa, mentre Santuzza, al colmo della disperazione, scaglia una maledizione su Turiddu. Poi compare Alfio, che chiede a Santuzza dove sia sua moglie; lei, incautamente, gli dice che ella è andata a messa con Turiddu e gli svela tutta la tresca, pentendosi immediatamente dopo. Alfio giura vendetta e fugge via. Poco dopo termina la messa e tutti si recano all'osteria di Lucia, dove intonano gioiosi brindisi alle gioie della vita. Torna Alfio, al quale Turiddu offre un bicchiere di vino; questi rifiuta sdegnosamente, e tutti comprendono che lui voglia sfidare il rivale a duello all'arma bianca.

Le donne portano via Lola e Santuzza, mentre Turiddu, con la scusa di abbracciare Alfio, gli morde l'orecchio: con questo gesto accetta la sfida. Turiddu sa di essere nel torto e si lascerebbe uccidere per espiare la propria colpa, ma non può lasciare sola Santuzza, disonorata dal suo tradimento, dunque combatterà con tutte le sue forze. Alfio gli dà appuntamento a un orto poco distante per duellare. Turiddu si prepara al duello: prima di recarvisi saluta Lucia, raccomandando di fare da madre a Santuzza se lui non dovesse tornare, poi corre via. Lucia comprende solo allora quanto fossero vere le parole di Santuzza; mentre le due donne si abbracciano, si ode un mormorio venire da lontano e poco dopo una popolana urla che Turiddu è stato ammazzato, gettando tutti nella disperazione.